

ESCURSIONE INTERSEZIONALE FERRARA- LUGO- ANTRODOCO - AMATRICE

31 maggio 2019 – 2 giugno 2019

Le Montagne della Laga e dei Sibillini Amatrice-Cittareale

Ripartiamo dai sentieri, ripartiamo dall'Appennino, ripartiamo dalle Terre dell'Appennino Centrale scosse dalla sequenza sismica del 2015-16. L'obiettivo è quello di portare presenza affettuosa e solidale in un territorio ancora stremato dallo scuotimento della terra, con una parte delle sue genti che con grande forza e dignità hanno deciso di restare a vivere e a lavorarci nonostante tutto. La ricostruzione delle loro case è ancora lontana ora che sono spenti i riflettori, e altre emergenze gravissime sono accadute in Italia a causa di venti, di straripamenti di fiumi, di crolli. Venire in queste terre tese tra due Parchi, Sibillini e Gran Sasso – Laga, ha una forte valenza di crescita umana di tutti, nel solco del claim lanciato anni fa dal CAI "la montagna unisce".

Ma non solo: se c'è una stagione da preferire per conoscere queste montagne è proprio l'inizio dell'estate: è tutto un esplodere di colori, di fiori e di acqua nella Laga. Il particolare profilo arrotondato della sua catena è dovuta alla natura arenaria e marnosa, che si differenzia dalla normale geologia dell'Appennino Centrale, in prevalenza formato da rocce carbonatiche. La particolare formazione geologica di questi monti prende il nome di Formazione della Laga. All'interno di questa area vi passa nell'area meridionale la cosiddetta "Faglia di Montereale-Campostosto", estesa in larghezza dal reatino fino a toccare la zona del Gran Sasso, faglia sempre attiva sin dal XVIII secolo.

Sabato 1 giugno potremo partecipare ad un incontro/evento con l'autore Gianluca Gasca che presenta il suo libro "Mi sono perso in Appennino" del programma 2019 di Montagne in Movimento, CAI Amatrice.



1gg -31 maggio

Pantani di Accumoli (1.714m)

I Pantani di Accumoli sono dei laghetti di origine glaciale posizionati al confine tra i Monti Sibillini ed i Monti della Laga, terra di confine tra Lazio, Marche ed Umbria, adagiati in una piccola vallata circondata da pascoli e paesaggi panoramici da togliere il fiato. Rappresentano un vero paradiso della natura. Si parte con una carrareccia, salita su pendii terrazzati ed in parte coltivati, si scollina poi sui pascoli alti, si giunge in una zona di doline con i Pantani di Accumoli.

Punto di partenza/arrivo: Madonna della Costa (cimitero) 1050m Accumoli (Ri)

Quota max.: Laghetti Pantani 1.714m
Durata escursione: 4:30 escluse soste
Dislivello salita: 700m

2° gg: 1 Giugno

Monte Gorzano (2.458m)

Siamo nel Gruppo Monti della Laga, versante amatriciano, Lazio; Il Monte Gorzano è la vetta più alta del gruppo e del Lazio; Percorso vario, prima parte boschiva, poi prati / pascoli, e la seconda metà una lunga cresta che sale fino in vetta;

Note: Possibile ritorno per Cima della Laghetta, si percorre un bel pezzo di cresta molto panoramica, ed arrivo a Campotosto, facendo una traversata e rientrando in pullman;

Punto di partenza: Preta 1192m, frazione di Amatrice (Ri)

Punto di arrivo: Monte Gorzano (2.458m)

Durata escursione: 7h escluse soste

Dislivello salita: 1300m

Ore 21: serata evento ad Amatrice con l'autore Gianluca Gasca che presenta il suo libro **Mi sono perso in Appennino**, nel quale un ampio capitolo è dedicato ai sentieri di Amatrice e alla sua comunità di resistenti. Proiezione di immagini del territorio prima e dopo il sisma, anche per conoscere il patrimonio artistico di Amatrice che, prima del terremoto, conservava con il suo bellissimo e caratteristico borgo ben 100 chiese disseminate tra 78 frazioni.

Gian Luca Gasca, piemontese, classe 1991, reporter e scrittore di montagna nonché viaggiatore e cultore della montagna, è un amante dei viaggi in solitaria e con pochissimi mezzi, solo con lo zaino in spalla, a piedi e con i mezzi pubblici. Nel 2014 inizia ad organizzare una traversata delle Alpi che lo ha portato a stravolgere la sua carriera cambiando completamente lavoro. Poi da Torino è andato con i mezzi pubblici ai piedi del K2. Ora è redattore di MontagnaTV e pianifica altri avventurosi viaggi a piedi.

3° gg: 2 giugno

Monte Pozzoni/Pizzuto (1.903m)

Siamo al confine tra Lazio, Umbria e Marche, ma in realtà questi monti sono una prosecuzione verso sud dei Sibillini; Qui troviamo le "sorgenti del Velino", il percorso risale un vallone e poi sfocia in una conca sommitale, le cui acque danno appunto origine al velino;

Note: Possibile ritorno per Monte Prato, si percorre una di cresta molto panoramica, Sibillini a nord, Laga e conca Amatriciana est e Valle del Velino e gruppo del Terminillo a sud/ovest, effettuando una escursione ad anello;

Da visitare i resti del castello/museo di una fortezza angioina, e santuario della "Madonna di Capod'acqua", da segnalare il ritrovamento dei resti dell'abitazione che diede il natale all'imperatore Vespasiano.

Punto di partenza: Cittareale 962m (Ri)/ Bivio Valle San Rufo circa 1200m

Quota max.: Monte Pozzoni/Pizzuto (1.903m)

Durata escursione: 5h escluse soste

Dislivello salita: 700m

Direttori di gita: **Valeria Ferioli(AE- ORTAM - ONCN)**

Apertura iscrizioni: **7 maggio 2019 – per informazioni v.ferioli@gmail.com**

Difficoltà: **E/EE**

Luogo e orario di partenza: **Piazzale Dante, venerdì**

31 ore 6:00

Orario di rientro previsto: **Domenica ore 23:00 circa**

Equipaggiamento: **Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento**

Note: Per le conseguenze post sismiche del 2016, la viabilità ha ancora grosse difficoltà, quindi è possibile che nel presente programma ci possono essere delle variazioni e/o sostituzioni ad oggi imprevedute; **Soggiorno:** presso AltamontagnaBio ad Accumoli, Località Madonna delle Coste, 2 in casette da 4 persone www.altamontagnabio.it

adatto alla stagione (guanti e berretto), consigliati i bastoncini telescopici. PORTARE SACCO LENZUOLO

Pranzo: da portare il primo giorno, per i giorni successivi viene fornito.

Costi: **Soci 130 € - Non Soci 160 €** (compreso trasporto con pullman, pernottamento, mezza pensione e sacco pranzo).

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di